

*Gli interventi del sistema toscano di cooperazione
sanitaria internazionale in Palestina*

Dipartimento Servizi Sociali - Settore Cooperazione internazionale

Gennaio 2025

Contesto generale

La situazione in Palestina si presenta molto difficile, con fortissime criticità per il diritto alla salute, a un ambiente salubre e a servizi sanitari adeguati per la popolazione. Le principali cause sono da individuare nella occupazione militare e civile da parte di Israele di gran parte della Cisgiordania che dura da molti decenni, nell'annessione israeliana di Gerusalemme Est, nell'isolamento della Striscia di Gaza con i pesantissimi e ripetuti interventi militari israeliani che hanno prodotto distruzione di strutture e presidi sanitari strategici. Emerge chiaramente una estrema carenza di personale sanitario, di medici di famiglia e di personale necessario in settori specializzati quali chirurgia pediatrica, oncologia, neurologia, psichiatria.

Anni di restrizioni alle importazioni hanno segnato il sistema sanitario con una grave carenza di forniture come attrezzature mediche, farmaci da prescrizione, farmaci da banco e dispositivi sanitari. A questo si aggiunge che l'intero mercato farmaceutico è vincolato da accordi economici con Israele , con le restrizioni all'approvvigionamento dei beni e con le forti limitazioni all'importazione in Palestina di macchinari, di materiali per le riparazioni e per le ristrutturazioni edili.

Questa situazione si inserisce in un quadro più generale che vede quelli che sono definiti i "determinanti di salute" fortemente negativi in conseguenza delle forti carenze del sistema di istruzione, della produzione e distribuzione dei beni di prima necessità, della sicurezza alimentare, dei servizi sociali, degli alti livelli di disoccupazione, delle quotidiane situazioni di conflitto e violenza.

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

La diffusa povertà aggrava ovviamente molto la situazione sanitaria. Sulla base degli ultimi dati disponibili e delle proiezioni della Banca Mondiale, il 27,5% dei palestinesi nel 2020 viveva al di sotto della soglia di povertà. La carenza elettricità di acqua e di acqua di buona qualità ostacola il lavoro del settore sanitario. I cittadini palestinesi devono inoltre affrontare le restrizioni determinate dal sistema dei permessi alla mobilità imposto da Israele, che limitano l'accesso dei palestinesi all'assistenza sanitaria. A Gerusalemme Est si trovano la maggior parte degli ospedali specializzati, ma spesso viene negato dalle Autorità di Israele il permesso di viaggiare fin lì, anche per urgenze.

Anche la situazione dei numerosi campi profughi esistenti caratterizzata da strutture mediche inadeguate, dalla povertà persistente, dalla scarsa igiene, dall'acqua corrente ed elettricità molto carenti, dall'insicurezza alimentare. L'assistenza ed i servizi sono forniti solo attraverso fondi dalle Agenzie ONU, in particolare l'UNRWA, e dalle Organizzazioni Internazionali.

L'intervento militare israeliano condotto dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre e proseguito fino a pochi giorni fa, ha determinato la quasi totale devastazione del territorio e delle Comunità di Gaza, la distruzioni di centinaia di migliaia di abitazioni, di scuole, strade, edifici di culto, edifici pubblici, università ed uccisioni, ad oggi sono stati conteggiati oltre 47.000 le persone uccise ma secondo una stima della autorevole rivista Lancet, sono oltre 70.000 i morti di cui circa il 60% sono donne, bambini ed anziani. I feriti accertati sono circa 110.000.

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

Una catastrofe umanitaria e sanitaria che durerà per decenni con conseguenze che si protrarranno da una generazione all'altra. Secondo l'Unicef, da dicembre 2023 più di un bambino al giorno ha perso una o entrambe le gambe a causa dei bombardamenti israeliani, e senza farmaci, corrente, macchinari, con pochissimi strutture sanitarie funzionanti non è possibile curarsi in alcun modo. Le conseguenze anche riguarderanno la salute mentale: ansia, depressione, disturbo da stress post-traumatico, pensieri suicidari, che si protrarranno in età adulta.

Il Rapporto pubblicato il 31 dicembre dall'ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani evidenzia che gli attacchi israeliani agli ospedali della Striscia di Gaza hanno quasi completamente distrutto il sistema sanitario di Gaza . Secondo l'Alto Commissariato per i diritti umani delle Nazioni Unite, vi sono state continue violazioni verso gli operatori sanitari , incluse sparizioni forzate durante i raid israeliani sugli ospedali. Emergono i rapporti di medici palestinesi morti durante la prigionia a causa delle torture subite. Gli operatori sanitari uccisi son ben 500 .

Secondo i dati pubblicati a aprile 2024 dall'organizzazione "Sanitari per Gaza" si contavano 458 operatori sanitari uccisi, 311 operatori sanitari arrestati, 1014 attacchi alle strutture con 155 completamente distrutte. Tutti i 36 ospedali erano stati attaccati con tattiche di accentramento e ne erano rimasti soltanto due parzialmente funzionanti .

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Immagini delle distruzioni della striscia di Gaza



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

In questo scenario di distruzioni totali sono state colpite anche le due strutture territoriali , l'equivalente delle nostre case di Comunità, nell' area di Khan Younis dove avevamo sostenuto e finanziato la digitalizzazione dei percorsi terapeutici e delle cartelle sanitarie . Quella di Al Qarara non esiste più, rasa al suolo , mentre quella di Al Khadia Alagh è ancora in piedi ma le attrezzature ed arredi sono completamente distrutti ed è attualmente utilizzata come ricovero per gli sfollati.

Nel maggio del 2022 avevamo potuto visitare entrambe , incontrare il personale e potuto verificare la alta qualità delle attività svolte .



Cosa facciamo

Le attività di cooperazione sanitaria si pongono in coerenza con una tradizione istituzionale, sociale e culturale della Toscana, strettamente collegate alla promozione di una cultura di pace, dialogo e collaborazione professionale fra istituzioni ed associazioni, palestinesi ed israeliane. L'attività svolta è inserita nella programmazione cooperazione sanitaria regionale che prevede la promozione e realizzazione di progetti basati sul rafforzamento dei sistemi sanitari locali, sull'equità, sulla solidarietà ed inclusione sociale, sulla copertura sanitaria universale

Sono tre i progetti promossi e realizzati a partire dal 2018 dalla AUSL Toscana Centro, cofinanziati dalla Regione Toscana e supportati dal Centro di Salute Globale, localizzati in Cisgiordania nei Distretti di Ramallah, Nablus, Qalqilya, Jenin, Tulkarem, nella Striscia di Gaza, e anche in Israele a Jaffa, Tel Aviv.

I principali partner italiani sono :

Medici per i Diritti Umani (MEDU)

Cooperazione Sviluppo Paesi Emergenti (COSPE)

Palestine Children's Relief Fund Italia OdV (PCRF Italia)

Comuni di Sesto Fiorentino e San Casciano in Val di Pesa

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

Partner palestinesi e israeliani: Palestine Children's Relief Fund (PCRF) , Physicians for Human Rights Israel (PHR-Israel) , Municipalità di Tulkarm e con la stretta collaborazione con il Ministero della Sanità e le Autorità Locali Palestinesi

Altri partner: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi, -Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, -Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer , -Azienda Ospedaliera Universitaria di Pisa , -FTGM, Fondazione Toscana Gabriele Monasterio ,Centro Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente della Regione Toscana , Fondazione ARPA di Pisa .

Diversi ed articolati gli obiettivi :

- fornire servizi di cura, di promozione della salute e dei diritti fondamentali alle donne e ai bambini palestinesi residenti e rifugiati in Cisgiordania, nella Striscia di Gaza e in Israele;
- promuovere azioni di formazione professionale del personale sanitario palestinese;
- favorire un processo di collaborazione e dialogo fra operatori sanitari israeliani e palestinesi;
- promuovere campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulla questione palestinese ed il diritto alla salute.

Progetto: Assistenza e formazione per la salute delle donne e dei bambini palestinesi e rifugiati in Cisgiordania e in Israele

Iniziato nel 2018 e concluso nel 2022 ha avuto come obiettivo della cura, la prevenzione e la tutela del diritto alla salute delle donne e dei bambini palestinesi e rifugiati anche da altri paesi africani in Cisgiordania, nella Striscia di Gaza e in Israele, oltre che la formazione del personale medico palestinese, con un particolare focus sulla salute della donna.

L'intervento ha sviluppato l'esperienza degli ambulatori mobili (mobile clinics) che possono raggiungere aree rurali e periferiche del territorio palestinese che hanno enormi difficoltà di accesso ai servizi sanitari, portando medicinali, medici, infermieri palestinesi e israeliani. Le visite e le terapie sono gratuite, e le pazienti, e i loro bambini, ricevono una scheda clinica che permette ai medici locali di proseguire con i trattamenti. Prima dell'inizio delle visite delle cliniche mobili vengono svolti incontri di promozione della salute e dei diritti fondamentali per le donne organizzati con i gruppi femminili presenti nei villaggi.

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

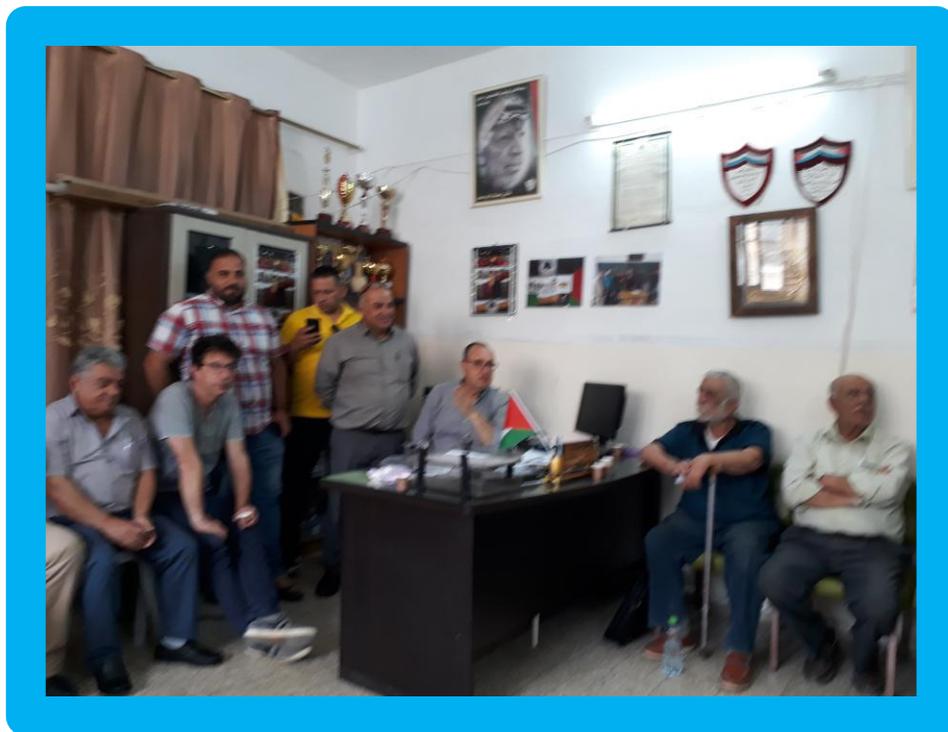
Altra attività sostenuta con il progetto è stata quella degli ambulatori aperti (open clinics) attivate a Tel Aviv, nel quartiere di Jaffa, per la salute delle donne che non hanno accesso all'assistenza sanitaria, soprattutto donne rifugiate dal Corno d'Africa e donne palestinesi che risiedono in Israele, ma a cui non viene riconosciuto dalle autorità sanitarie lo status giuridico che permetta loro di accedere al sistema sanitario pubblico in Israele. Le Open Clinics vengono realizzate ogni venerdì mattina, insieme a visite pediatriche per i bambini, presso un poliambulatorio messo a disposizione da PHR Israel.

Sono state promosse e attivate campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulla questione palestinese ed il diritto alla salute della popolazione palestinese, in Toscana, in Palestina e Israele.

Il valore complessivo del progetto è stato di 124.860 Euro, con un contributo erogato dalla Regione Toscana di 60.000 Euro.

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

Awarta (Nablus) , ambulatori mobili , organizzati all'interno di una struttura scolastica (maggio 2022)



Incontro con il Sindaco e rappresentanti della comunità



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



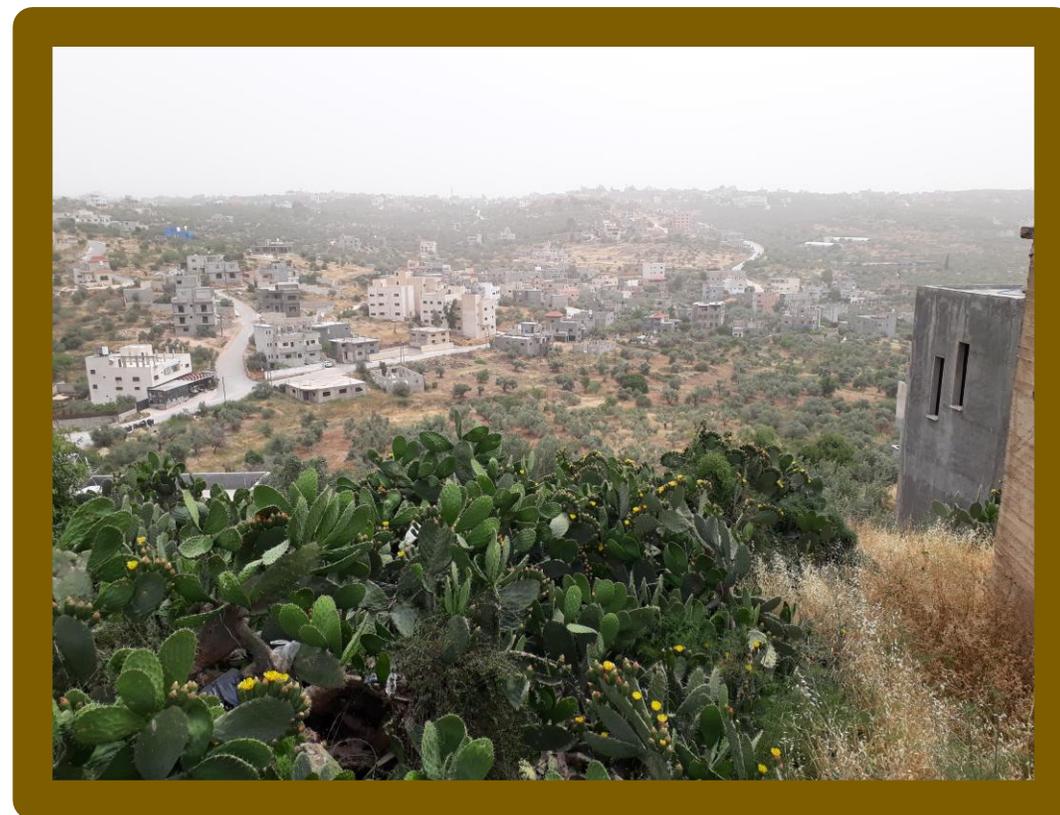
Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



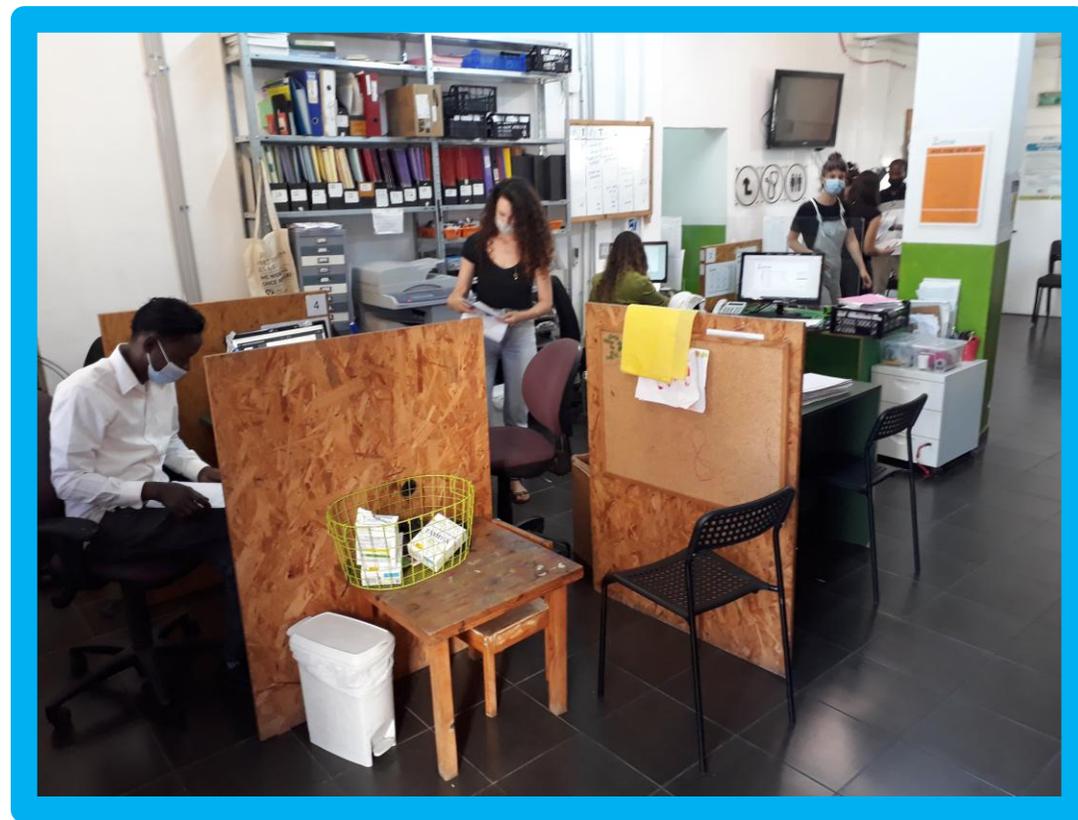
Immagine del territorio di Awarta



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Sede di Physicians for Human Rights Israel (PHR-Israel) con gli ambulatori aperti nel quartiere di Jaffa, Tel Aviv



Progetto: Azione integrata a sostegno del diritto alla salute in Palestina

Iniziato nel 2021 e concluso nel 2024 si è sviluppato in coerenza rispetto al precedente ed ha integrato l'impegno di numerosi attori del Sistema Toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale. Sono proseguite le attività di :

- ambulatori mobili per la salute delle donne e dei bambini in Cisgiordania
- ambulatori aperti a Tel Aviv, per la salute delle donne immigrate africane e palestinesi
- la formazione di giovani medici palestinesi nell'area ginecologico-ostetrica e pediatrica
- informazione e advocacy per la tutela del diritto alla salute della popolazione palestinese

Sono iniziate le missioni sanitarie di diverse equipe specialistiche italiane per interventi chirurgici e per la formazione sul campo presso ospedali pubblici in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza .

Sono stati attivati interventi per la fornitura di nuova strumentazione medica e di medicinali per specifici reparti ospedalieri ed in particolare l'equipaggiamento informatico di due Centri di cura primaria nell'area di Khan Younis nel sud della striscia di Gaza , che sono stati poi distrutti dall'esercito israeliano.

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

A seguito dell'intervento militare israeliano a Gaza, sono state apportate delle variazioni alle attività inizialmente previste, in particolare sono state fortemente ridotte le missioni specialistiche chirurgiche di operatori sanitari toscani.

Le nuove attività introdotte sono state:

- fornitura di attrezzature e strumentazione sanitaria nel campo della salute materno infantile, alla struttura sanitaria di Senerya nel Distretto di Qalqilya, una area marginale che è costantemente sottoposta alla chiusura da parte dell'esercito israeliano che impedisce ai suoi residenti di accedere ai servizi sanitari più elementari nelle strutture sanitarie al di fuori di essa;
- interventi di supporto psicologico e miglioramento del benessere delle donne in tre governatorati della Cisgiordania (Jenin, Tulkarem e Ramallah) in collaborazione con l'organizzazione The Palestinian Working Woman Society for Development.

Il valore complessivo del progetto è di 243.000 Euro, con un contributo erogato dalla Regione Toscana pari a 155.000 Euro.



Gaza , Khan Younis : visita al Centro di Al Quarara , (maggio 2022)



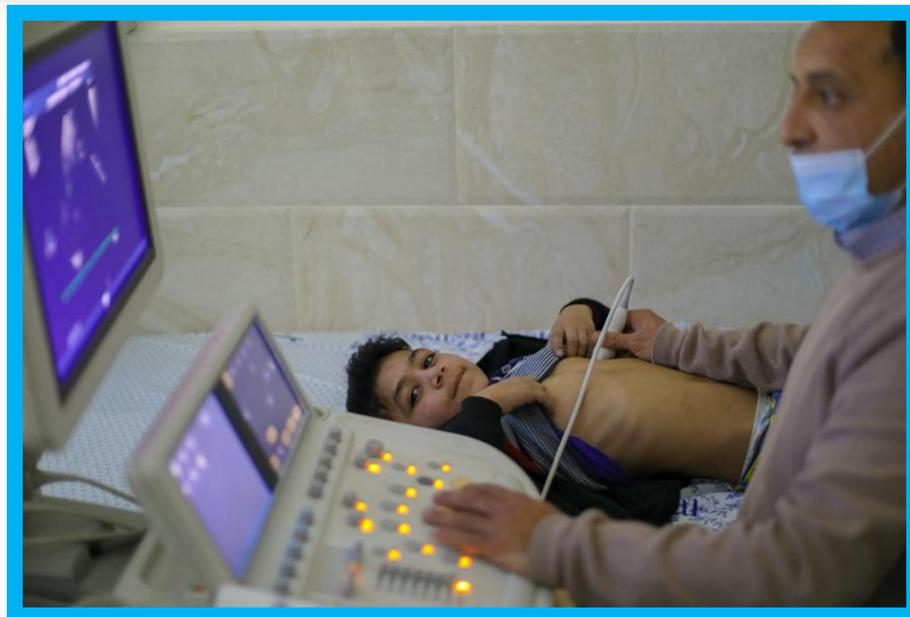




Gaza , Khan Younis : visita al Centro di Al Khadia Alagh
(maggio 2022)







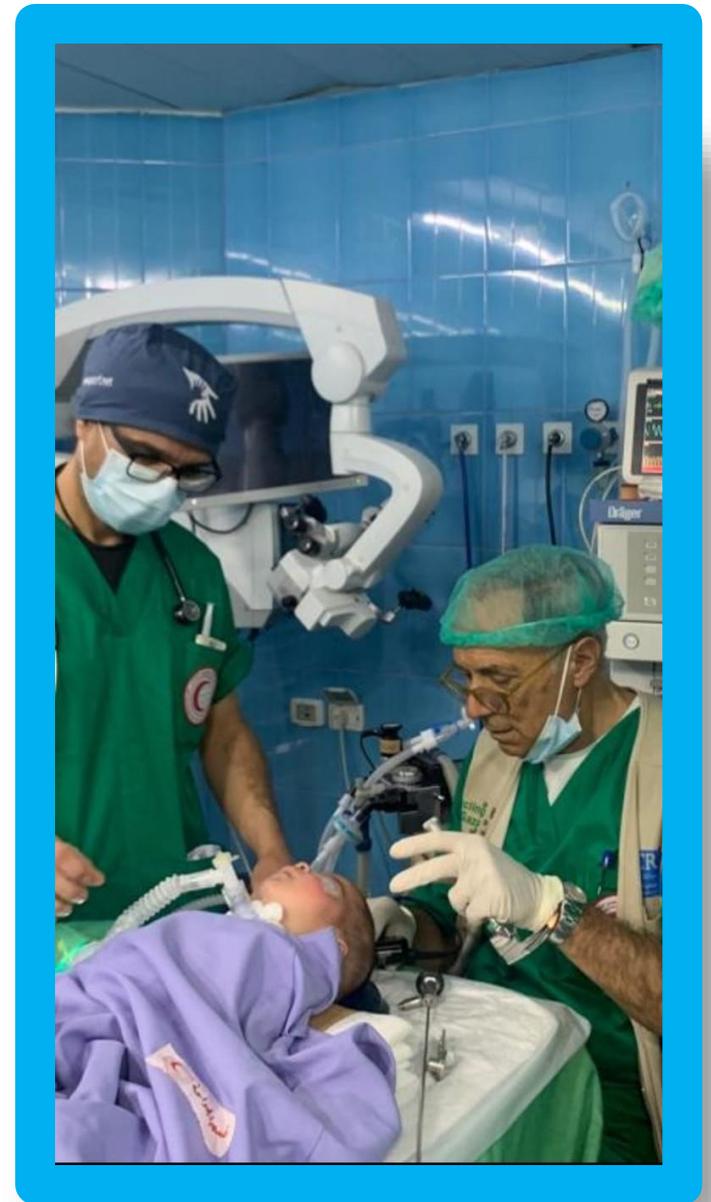
Interventi di cardiocirurgia e di cardiologia interventistica eseguiti da professionisti in missione dalle Aziende Sanitarie della Toscana . European Gaza Hospital (EGH) di Khan Younis, Striscia di Gaza .



Interventi di chirurgia epatobiliare eseguiti da professionisti in missione dalle Aziende sanitarie della Toscana . Al Shifa Hospital di Gaza city



Interventi di endoscopia respiratoria eseguiti da professionisti in missione dalle Aziende Sanitarie della Toscana , Red Crescent Hospital di Hebron



Giornate di formazione condotte da professionisti delle Aziende Sanitarie della Toscana



Utilizzo dell' ecografia nell'emergenza,
Al Shifa Hospital di Gaza City



Sicurezza della sala
parto e neonatale.
Ospedale di Qalqilya



Strumenti, ecografo e sterilizzatrice a vapore forniti, alla struttura sanitaria di Senerya, Distretto di Qalqilya (novembre 2024)





Attività svolta dalla Associazione Palestinian Working Woman Society for Development (2024)





Attività svolta dalla Associazione Palestinian Working Woman Society for Development (2024)



Progetto "Interventi per la promozione e la tutela del diritto alla salute in Palestina "

Iniziato nel 2023 ed in corso di attività, si pone in sostanziale continuità con i precedenti progetti . Le attività previste nel progetto, elaborato ed approvato all'inizio del 2023 erano :

- Prosecuzione del sostegno agli ambulatori mobili in Cisgiordania ed agli ambulatori aperti a Tel Aviv/Jaffa ;
- Formazione in azione di giovani medici palestinesi nell'area ginecologico-ostetrica e pediatrica;
- Equipaggiamento della strumentazione medica e medicinali per i reparti dove intervengono le missioni chirurgiche ;
- Equipaggiamento informatico di 2 Primary Health Care Centres dell'area sud di Gaza ;
- Miglioramento della dotazione di equipaggiamenti e strumenti sanitari nelle strutture sanitarie del Governatorato di Tulkarm nel settore della salute materno infantile .

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

Anche per questo progetto si sono rese indispensabili delle variazioni alle attività previste inizialmente in particolare per la quasi impossibilità di svolgere le missioni di personale sanitario delle Aziende sanitarie Toscane .

Le nuove attività si sono indirizzate a :

- la fornitura di attrezzature sanitarie in Cisgiordania
- prosecuzione della positiva attività avviata già con il progetto precedente in collaborazione con COSPE e l'organizzazione The Palestinian Working Woman Society for Development e finalizzata a fornire supporto psicologico e migliorare il benessere delle donne in tre governatorati della Cisgiordania (Jenin, Tulkarm e Ramallah).

Inoltre si è ritenuto utile ed opportuno organizzare una visita di una delegazione del Comune di Tulkarm in Toscana .

Il valore complessivo del progetto è di 211.000 Euro, con un contributo erogato dalla Regione Toscana pari a 146.000 Euro.

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Incontro al Comune di Tulkarm con Sindaco e Consiglio Comunale . Delegazione con Sindaco di Sesto Fiorentino , Vice Sindaca di San Casciano, ASL Toscana Centro e COSPE (giugno 2023)

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



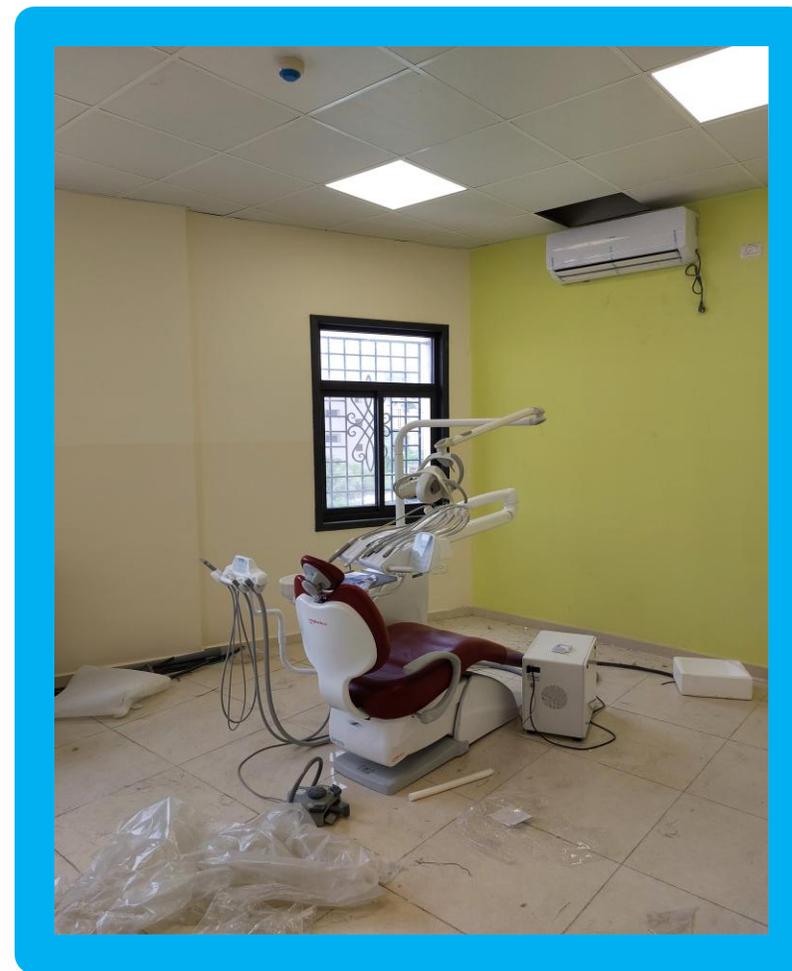
Tulkarm, visita all'Ospedale Al Ibraa

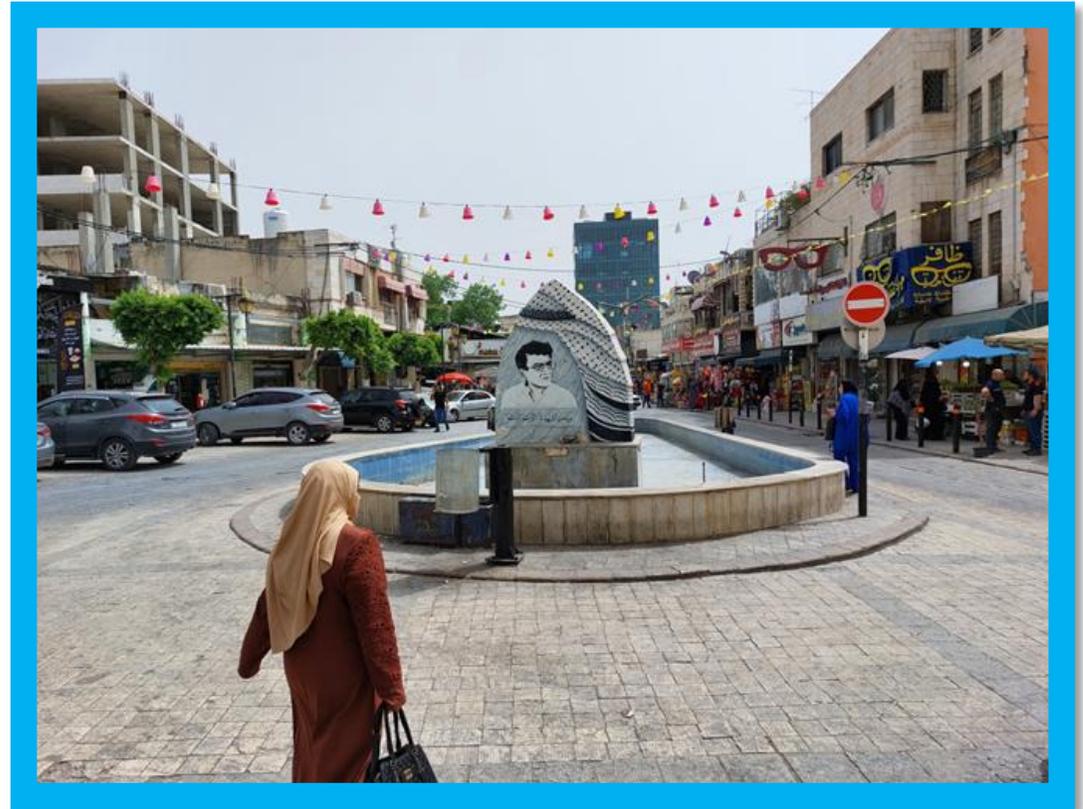
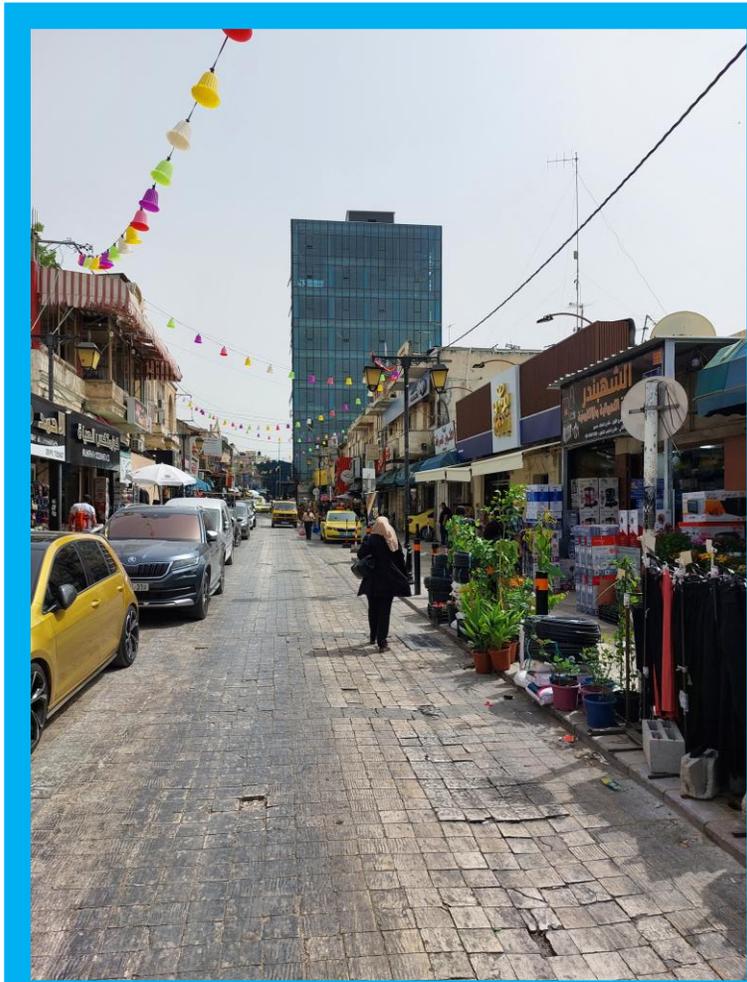


Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Struttura sanitaria territoriale dove è stata destinata una parte delle attrezzature e della strumentazione





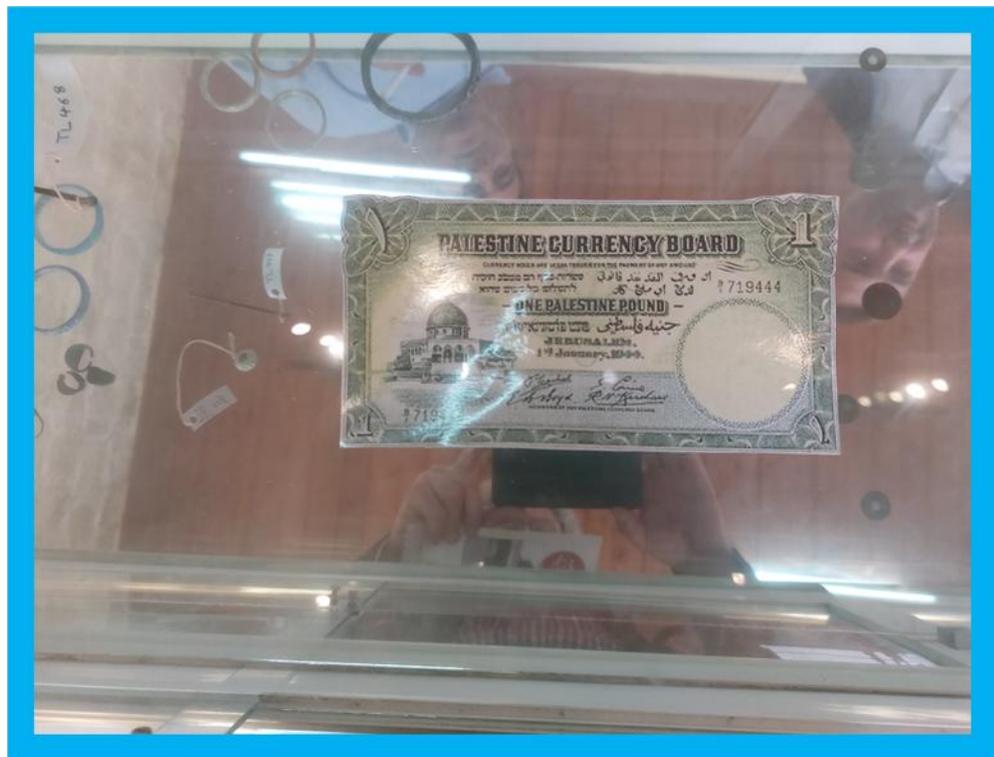
Immagini della Città di Tulkarm

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



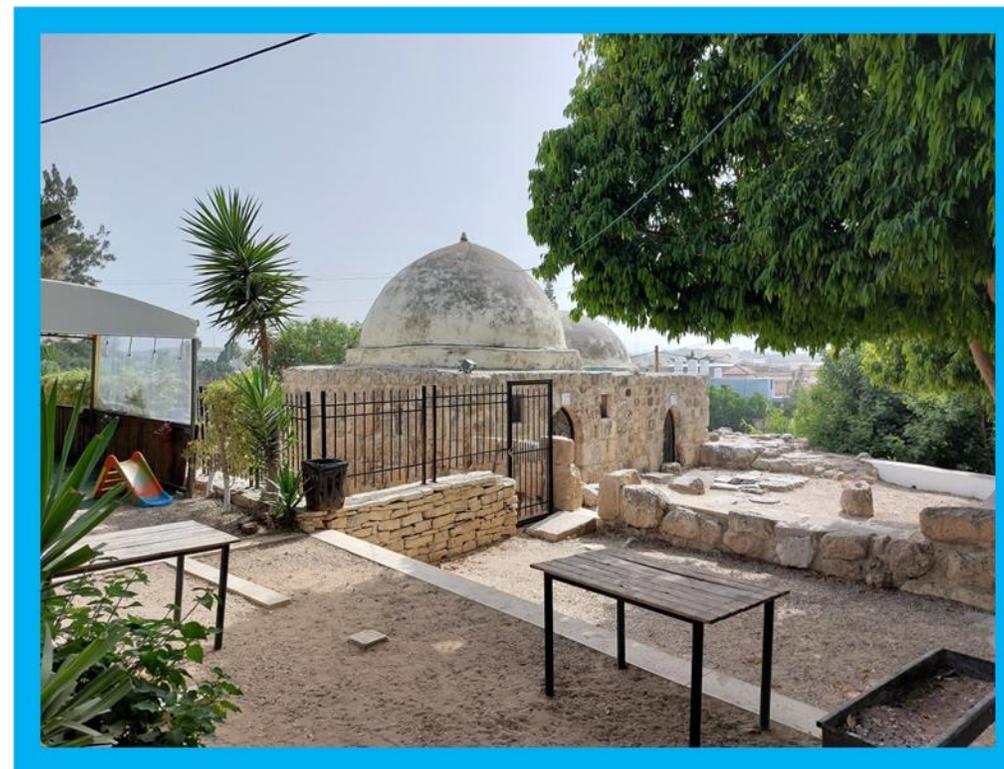
Mercato e centro della città

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Museo archeologico : sterlina palestinese

Area pubblica ed archeologica



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

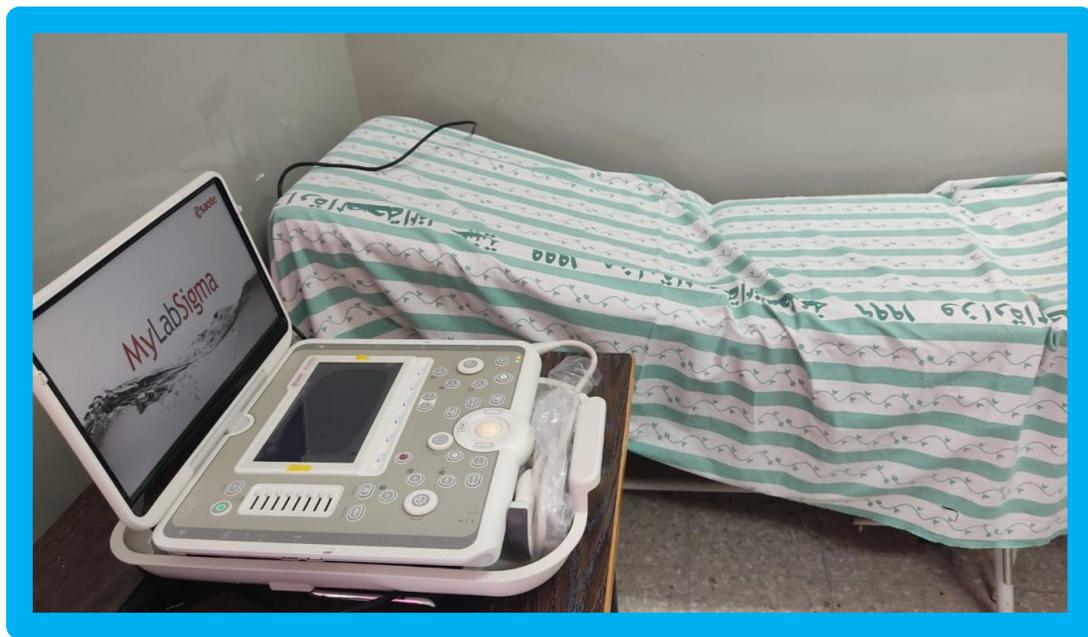


Ramallah, incontro alla sede dell'Associazione dei Municipi Palestinesi APLA (giugno 2023)



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

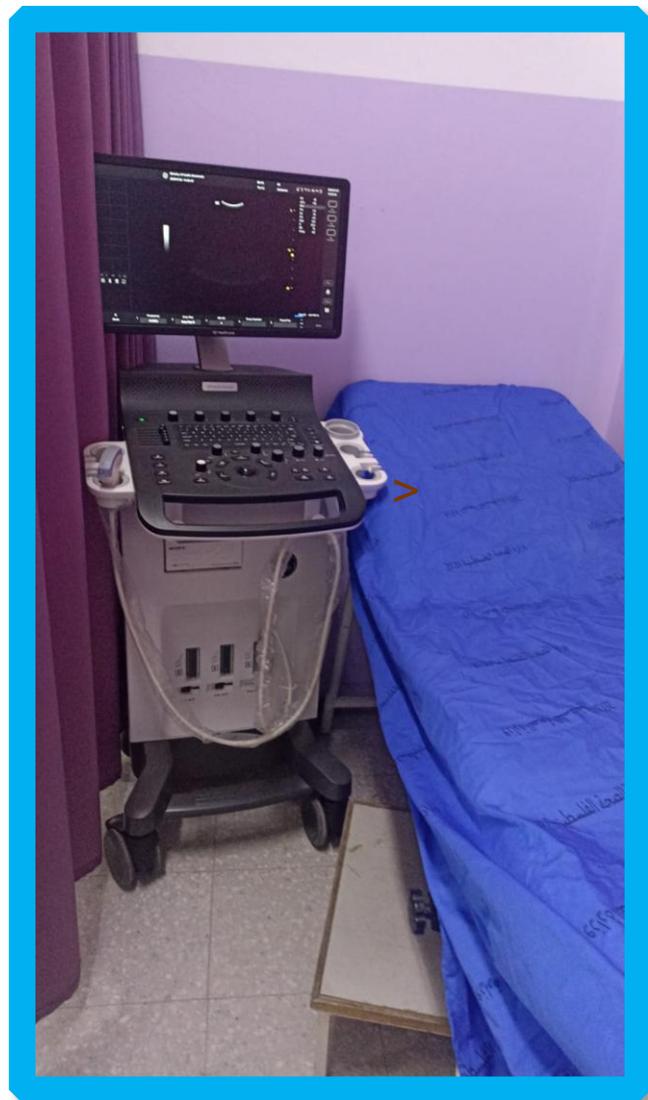
Strumentazione fornita alle strutture sanitarie di Tulkarm



Ecografo portatile e bilirubinometro (maggio 2024)



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



< Ecografo

Misuratore dei
segnali vitali >



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



< Coagulometro

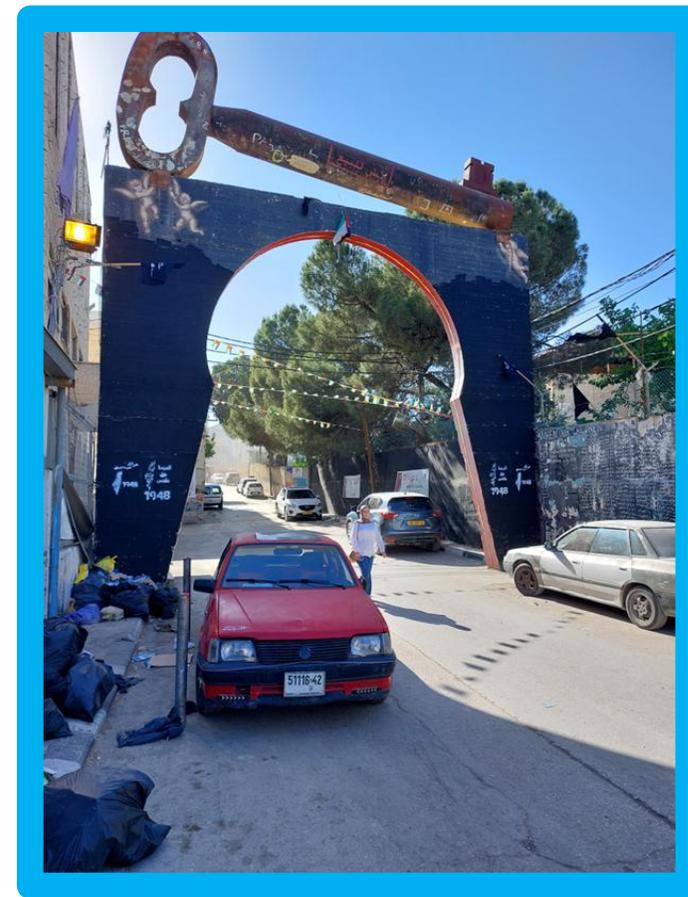
Centrifuga >



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Visita al campo profughi di Saida, Betlemme
(giugno 2023)



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Scuola dell'infanzia nel campo profughi

Alcuni numeri aggregati delle attività svolte sino ad oggi

Israele

1075 persone hanno avuto accesso e sono state prese in carico dai servizi forniti con la Open Clinic.

Cisgiordania

4347 visite mediche generiche e specialistiche complessive prestate con le cliniche mobili

757 operatori sanitari palestinesi hanno partecipato ad attività di formazione professionale

47 operatori sanitari israeliani e palestinesi (medici, ostetriche, infermieri, farmacisti, ecc.) hanno lavorato assieme

Fornito dispositivi per sterilizzazione, ecografia, esami otorino ed oculistici, e cardiaci, letti, bilance elettriche, alle strutture sanitarie del distretto di Tulkarm nel settore salute materno infantile

Fornito attrezzature e strumentazione sanitaria per la salute materno alla struttura sanitaria della comunità di Senerya nel Distretto di Qalqilya

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

Attività di supporto psico-sociale alle famiglie, soprattutto le donne nella gestione del carico familiare e dei minori. Aree di intervento Tulkarem, Jenin e Ramallah.

- Tre incontri con la partecipazione di 60 donne (20 per ogni area).
- Sei workshop organizzati su temi come autogestione, violenza di genere , gestione dello stress e cura personale con 115 partecipanti fra donne e giovani ragazze
- 152 sessioni psicosociali individuali per 24 casi specifici.
- 284 consulenze fornite su argomenti come violenza di genere, autostima e supporto legale.
- Sei sessioni di debriefing tenute in diversi campi rifugiati e centri attraverso tecniche di rilassamento e condivisione delle esperienze, giochi di ruolo, attività creative .
- 153 partecipanti (donne e ragazze) che hanno potuto condividere le loro esperienze e ricevere supporto.
- Formati tre gruppi (uno per governatorato: Jenin, Tulkarm e Ramallah) con 49 partecipanti

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

- Sei operatrici sociali di PWWSD hanno partecipato a un training di due giorni su tecniche di gestione delle crisi e supporto psicosociale.
- 20 donne sono state indirizzate a servizi legali, economici e di protezione contro la violenza di genere .

Complessivamente 540 persone, fra donne e ragazze hanno beneficiato dei diversi servizi psicologici e di supporto .

Gaza

- 37 Missioni sanitarie di specialisti dalla Toscana con 127 operatori sanitari coinvolti
- 439 Interventi chirurgici effettuati
- 350 Operatori sanitari hanno partecipato ad attività di aggiornamento professionale sulla salute della donna
- 2 Strutture Territoriali fornite di sistemi di informatizzazione

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina

E' stata e viene tuttora svolta una importante attività di comunicazione con campagne sui social media in Palestina e in Israele sul tema della salute in Palestina; sono stati pubblicati report sulla situazione dei diritti umani e del diritto alla salute nel territorio palestinese, realizzati incontri pubblici e nelle scuole on line ed in presenza organizzati assieme alla Regione Toscana, al Centro salute Globale ed ai Comuni di San Casciano e Sesto Fiorentino

5 incontri annuali in Italia, con pubblicazione risultati e aggiornamenti riportati sui social con cadenza settimanale

21 incontri sul diritto alla salute in Palestina

6 report pubblicati on line situazione dei diritti umani e del diritto alla salute

1 report sui progetti e sulle attività svolte stampato su cartaceo e diffuso on line

Nel mese di dicembre 2024 si sono svolti diversi incontri con la Delegazione del Comune di Tulkarm (ASL, Regione, Comuni, etc.)

Visita delegazione del Comune di TULKARM
3 -9 dicembre 2024

Delegazione : Sindaco *Riyad Abdellatif Abdelkarim Awad* ; Consigliere Comunale *Azzam Mustafa Hamdan Edhiliya* , Dirigente Attività Internazionali *Nihad Samih Mahmoud. Shaikha*

La settimana di permanenza della Delegazione a Firenze si è caratterizzata da un intenso programma , organizzato assieme alla Onlus *Cospe* , che si è articolato in molti incontri , pubblici e non : Regione Toscana , Centro di Salute Globale, responsabili del Settore Cooperazione internazionale decentrata , Sindaci dei Comuni di *Empoli, Sesto Fiorentino, Calenzano , San Casciano , Barberino Tavarnelle e Poggibonsi* , Comunità palestinese di Firenze , l'Imam di Firenze , le Associazioni *Assopace Palestina e Altro Mercato* .

Tutto questo ha consentito di consolidare una forte rete di relazioni istituzionali e sociali e sviluppare una intensa attività di informazione , sensibilizzazione e confronto sulla drammatica situazione a Gaza e Cisgiordania, illustrare le attività svolte, rinsaldare e proseguire le attività ed i progetti di cooperazione sanitaria .

Direzione ASL Toscana Centro,
incontro con la D.ssa Rossella
Boldrini , Direttrice Dipartimento
Servizi Sociali e Cooperazione
Internazionale e Stefano Fusi,
Referente Cooperazione
Internazionale (3 dicembre 2024)



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Comune di Sesto Fiorentino (4 dicembre 2024)

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Comune di Empoli e partecipazione all'incontro presentazione di un progetto cooperazione in Uganda (4 dicembre 2024)

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Comune di Calenzano (5 dicembre 2024)

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Comune di San Casciano (6 dicembre 2024)

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Comune di Barberino Tavarnelle. Presente anche la Sindaca di Poggibonsi e Presidente ANCI Toscana (8 dicembre 2024)

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Palazzo Guadagni Strozzi Sacratì . Incontro con il Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani e con l'Assessora Serena Spinelli (6 dicembre 2024)

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Conferenza Regionale Cooperazione sanitaria
Palazzo Guadagni Strozzi Saccati (6 dicembre 2024)

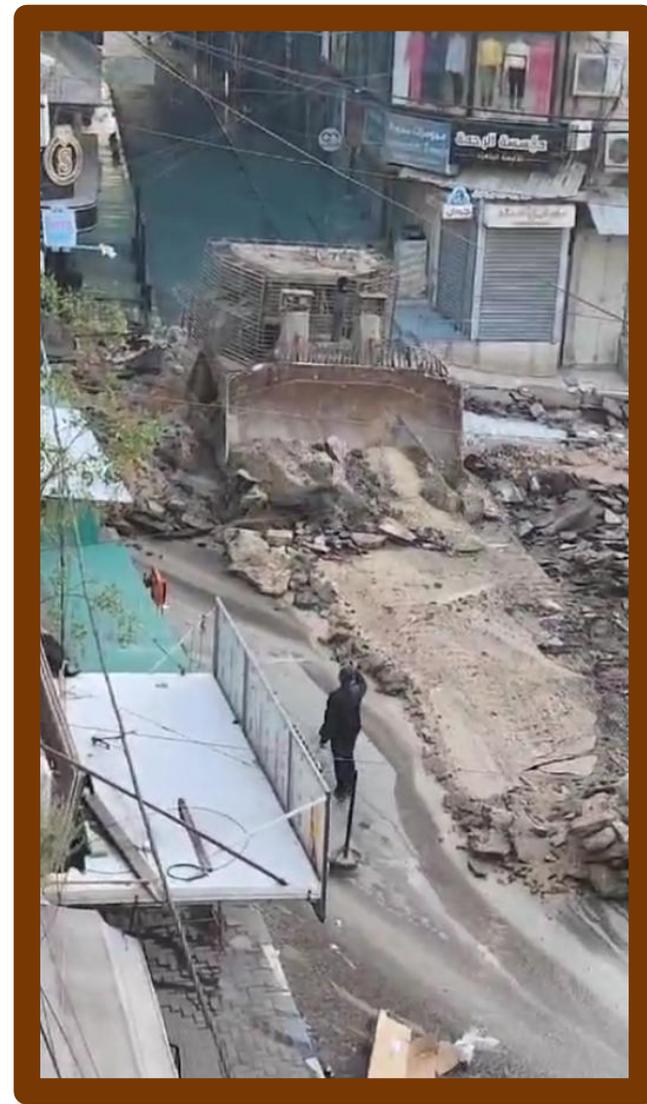


Incontro con Imam di Firenze , Comunità palestinese di Firenze,
Assopace Palestina e la Presidente Settima Commissione
Consiliare Comune Firenze Stefania Collesei (7 dicembre 2024)

Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



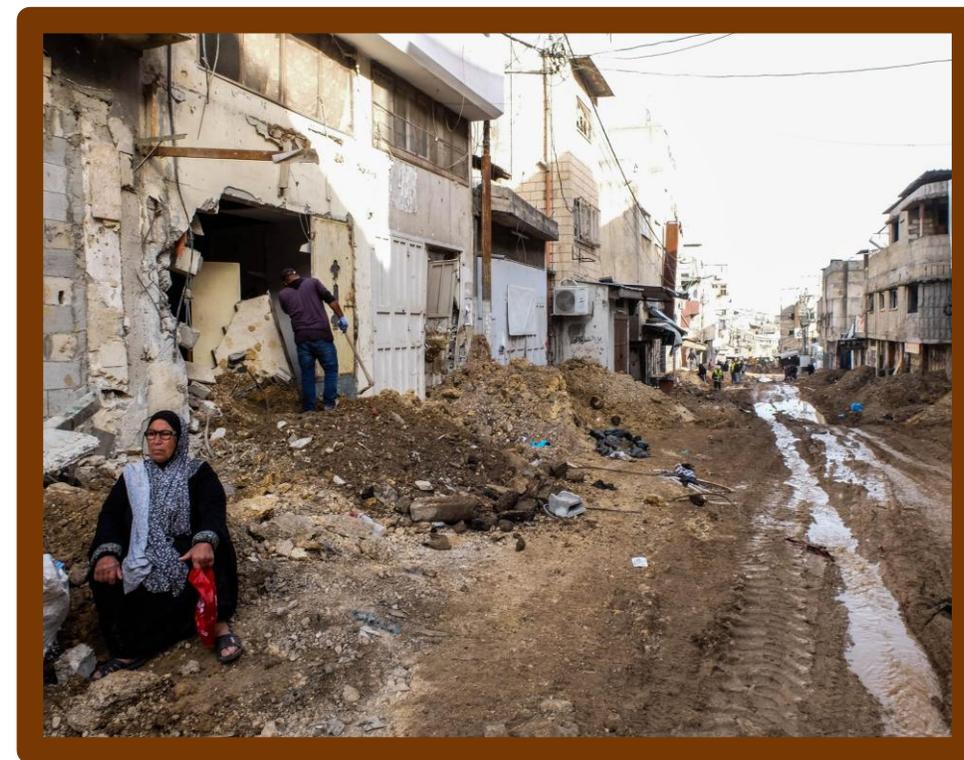
Centro della città di Tulkarm ,situazione dopo l'intervento dell'esercito israeliano che ha distrutto pesantemente le strade e la piazza principale



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Campo profughi di Tulkarm. Situazione dopo l'intervento dell'esercito israeliano che ha distrutto pesantemente strade ed infrastrutture



Gli interventi del sistema toscano di cooperazione sanitaria internazionale in Palestina



Campo profughi di Tulkarm. Situazione dopo l'intervento dell'esercito israeliano che ha distrutto pesantemente strade ed infrastrutture

